

Che cos'è un COC certificato di conformità per le auto

Pubblicato: Mercoledì 18 Gennaio 2023



Il COC, detto anche **certificato di conformità** per le auto, è un documento indispensabile per poter circolare a norma di legge. Si tratta di un foglio che consente l'immissione del veicolo sul mercato europeo e la possibilità che possa circolare tranquillamente in tutto il suolo della Comunità Europea.

Lo scopo di questo certificato è attestare che la macchina in questione rispetti gli standard di sicurezza, relativi a materiali impiegati, emissioni e scarichi nocivi, seguendo la norma universale.

Quali tipologie di certificato di conformità esistono

Il certificato di conformità si suddivide in due categorie principali, che sono quello CE e quello nazionale. Il primo può essere mostrato in tutto il territorio europeo e consente di circolare da uno stato all'altro senza richiedere altra documentazione di questo genere, il secondo è invece valido solo nello stato di competenza ma ad oggi non è più molto diffuso.

Lo posseggono solo le vetture che sono anteriori al 2009 oppure che rientrano nella categoria delle macchine d'epoca.

Chi rilascia il certificato di conformità?

Ogni macchina che esce dalla casa produttrice deve essere dotata di un proprio certificato di conformità, senza il quale non può lasciare l'autosalone. Pertanto, è lo stesso marchio a realizzare questo documento

e a inserire al suo interno tutti i dati relativi al mezzo e al suo nuovo proprietario.

Il possesso del foglio è propedeutico anche alla sottoscrizione della polizza assicurativa, poiché senza di questo non si potrà procedere con l'emissione.

Il certificato di conformità previsto dal 2015 è solo di tipo digitale, raccolto all'interno di un'apposita banca dati per la consultazione di tutti gli organi competenti.

La smaterializzazione del certificato è parte di un processo di digitalizzazione avviato da qualche anno, così da limitare il consumo di carta e rendere più semplice la reperibilità di tutti i dati.

Cosa accade se l'auto proviene da un paese extraeuropeo?

Può accadere che la vettura che si vuole comprare provenga da uno stato diverso dall'Europa e non possieda il certificato così come previsto dalla Comunità in termini di sicurezza e rispetto ambientale.

Pertanto è possibile procedere alla richiesta di tale documento, a patto che si parli di vetture che non vengano dal mercato americano e giapponese e prevedono il trasporto di persone e basta.

A chi richiedere il certificato di conformità

Se acquisti un'auto usata puoi richiedere il certificato di conformità direttamente alla concessionaria oppure inoltrare la domanda online su un apposito sito del settore. In alternativa, si occuperà della pratica la motorizzazione civile, nei tempi previsti dalla legge.

Il costo di un servizio esterno è di circa 150 euro, ma può arrivare anche a 400 euro nel caso di vetture di un certo livello.

Come dati avrai bisogno del paese all'interno della quale è avvenuta la prima immatricolazione, la data di tale evento e il numero del telaio, che puoi cercare all'interno del libretto di circolazione.

Esistono portali semplici e intuitivi da usare, che in pochi minuti e seguendo precisi step ti consentono di ottenere il certificato di conformità per circolare tranquillamente in tutto il territorio europeo.

Non farti trovare impreparato dalle autorità competenti e verifica che la tua auto sia perfettamente a norma, dotandola di una certificazione di questo genere nel caso fosse sprovvista e derivasse da un paese diverso da quelli della comunità europea.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it